

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

ZERO ALCOL FINO AI 18 ANNI E' UNA NORMA DI SALUTE, NON E' PROIBIZIONISMO!

AGENZIA DIRE indirizzo WWW.DIRE.IT

Scuola. Alcohol prevention day 2013, "Più si ritarda l'avvio al consumo di alcol e migliore sarà il profilo di salute da adulti"
06-05-2013

ROMA - Zero alcol fino ai 18 anni è una norma di salute, non è proibizionismo. A dirlo alla DIRE è Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio nazionale alcol, CNESPS, in occasione dell'Alcohol prevention day. "Incrementare il livello di consapevolezza sui rischi dell'alcol è necessario- ha aggiunto l'esperto dell'Istituto superiore di Sanità (Iss)- perché più si ritarda l'avvio al consumo alcolico e migliore sarà il profilo di salute quando si diventa adulti".

L'alcol interferisce con "lo sviluppo del cervello e le evidenze scientifiche dimostrano che fino a 18 anni non bisognerebbe proprio consumarlo. Per cui- ha precisato Scafato- fino a quando non si è adulti, e non si è soprattutto adultizzato anche il sistema metabolico dell'alcol carente nei giovani, bisogna fare molta attenzione".

I comi etilici di cui si sente parlare negli adolescenti "sono legati anche a piccole quantità di alcol- ha sottolineato- a causa di questa incapacità di smontare la molecola dell'alcol che fa danno e intossica. Rispetto alla popolazione generale è chiaro che pensare a più di un bicchiere di bevanda alcolica per una donna, molto più vulnerabile dell'uomo, o più di due bicchieri per un uomo non è concepibile. Così come- ha affermato Scafato- non è concepibile che un anziano consumi più di una bevanda alcolica al giorno, dal momento che il sistema metabolico dopo i 65 anni ridiventa come quello di un adolescente".

Il direttore dell'Osservatorio nazionale alcol ha rimarcato il bisogno di fare rete con medici di base e pediatri: "Tutto il settore di assistenza primaria, che dovrebbe essere supportato in termini di integrazione, nella pratica quotidiana deve imparare ad utilizzare la strumentazione necessaria all'individuazione del rischio alcolico. È facile, si tratta di tre domande- ha spiegato l'esperto dell'Iss- basta chiedere quanto si consuma, con che frequenza e se è capitato di ubriacarsi. C'è uno strumento che si chiama 'Audit' e consente di rilevare dei punteggi: se il punteggio è elevato, più di 4 per le femmine e più di 5 per gli uomini, allora il medico sa chi ha davanti e sa come comportarsi". Bisogna integrare il lavoro dei pediatri e di tutti i medici di base che visitano gli adolescenti, perché "prima intercettiamo e prima abbiamo la possibilità di poter dialogare con la persona ed incrementare così il suo livello di consapevolezza". In questo modo "abbiamo la possibilità di ridurre del 25%, nella nostra popolazione, il consumo di bevande alcoliche in eccesso. Uno strumento non invasivo- ha concluso il direttore- che viene usato in tutto il mondo, integriamolo anche in Italia".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

I GIOVANI E L'USO DI ALCOL: PARLA LO PSICHIATRA.

ALCOLNEWS

Indagine White Lady, consumo di alcool pratica consueta tra i giovani

Fonte: Reggiotv.it 2 maggio 2013

I dati resi noti dal progetto White Lady, realizzato a cura del Dipartimento delle Dipendenze dell'Asp di Reggio Calabria, di certo allarmanti, non rendono purtroppo la reale portata del fenomeno su scala nazionale, e nella nostra stessa città.

Il consumo di alcool è pratica consueta della maggior parte dei giovani adolescenti, quindi anche al di sotto dei 16 anni, che individuano il drink come "collante" delle serate in giro tra i locali.

Un fenomeno supportato dal basso costo dei drink di cui possono disporre, e dall'elevato indotto socio-ricreativo e disinibente, che gli stessi ragazzi individuano nelle risposte date ai test somministrati durante il progetto

Gli indicatori clinici di cui sono a conoscenza supportano pienamente il dato epidemiologico di genere rispetto all'utilizzo di alcool.

Si pensi che, ad esempio, il 31 % delle ragazze, marca in maniera preoccupante la tendenza, che sta prendendo piede ormai anche qui in Italia dagli Stati Uniti, ad utilizzare il drink come surrogato di pasto, ottenendo come beneficio secondario non solo il "vantaggio sociale" percepito nelle relazioni interpersonali, ma purtroppo anche la minore necessità di acquisire cibo appannaggio della ricerca di perder peso, saltando spesso pasti completi, cosa che indirizza lo stesso distorto utilizzo dell'alcool identificandolo quindi come disturbo simil anoressico sotto-soglia (la cosiddetta drunkoressia).

Il sistema sociale per altro non facilita gli educatori a combattere il fenomeno, anzi, la creazione e l'incentivo di modalità aggregative quali l'happy hour, anche per lo stesso e solo principio di emulazione, facilita la distorsione cognitiva sociale che mette l'adolescente nella condizione di ricercare il drink quale oggetto "transazionale" indispensabile all'interno di qualsiasi contesto di gruppo.

Purtroppo, rimane scarsa la percezione del rischio diretto ed indotto sulla psicopatologia da parte dei giovani che consumano alcool, in termini sia cognitivi, sia della sfera emotiva. Questo, nonostante i canali nei quali si rischia di entrare (delinquenza, problemi legali), sia in forte aumento la popolazione under 18 che da "poliabuser", ossia con abuso di più sostanze (in preferenza marijuana, alcool e cocaina), arriva portata dai genitori nei servizi pubblici e nei centri specializzati sulle addiction e necessita di approcci integrati e di rete per monitorare condizioni cliniche, psichiche, sociali.

Le evidenze psicopatologiche ci dicono che siamo di fronte a personalità con alta labilità emotiva e nelle quali l'indotto sociale del vuoto, volutamente instillato e distorto dal naturale percepito di mancanza, acquisisce il primum movens: il vissuto prevalente dei giovani adolescenti di oggi è la noia e l'insensatezza esistenziale, che viene riempito con l'oggetto inebriante (alcool), funzionale a colmare il vuoto della pulsione, con l'illusione che, come accade nella bulimia ed in altre dipendenze patologiche additive (internet addiction, gambling bulimia), possa esser colmato.

Dottor Vincenzo Maria Romeo

Professore di Psicologia Sociale presso l' Università "Dante Alighieri "di Reggio Calabria

(Articolo pubblicato dal CUFAD sul sito www.alcolnews.it)

L'ANGOLO DELLE RICERCHE

ALCOLNEWS

Binge drinking e rischio di malattie cardiovascolari: dimostrato un legame

Fonte: Dronet.org 6 maggio 2013

Fonte: Journal of the American College of Cardiology

Titolo originale e autori: Goslawski M, Piano MR, Bian JT, et al. Binge Drinking Impairs Vascular Function in Young Adults. Journal of the American College of Cardiology 2013-

I giovani che incorrono regolarmente in episodi di binge drinking, ovvero occasioni in cui consumano una gran quantità di bevande alcoliche in un breve lasso di tempo, mostrano danni ai vasi sanguigni simili a quelli causati da elevata pressione sanguigna e colesterolo, fattori noti per aumentare il rischio di malattie cardiovascolari nel corso della vita. Questi i risultati emersi dallo studio di Goslawski e colleghi della University of Illinois a Chicago, pubblicato recentemente sulla rivista Journal of the American College of Cardiology.

Lo studio mirava ad indagare se i giovani che incorrono regolarmente in episodi di binge drinking mostrino alterazioni del funzionamento micro- e macro-vascolare e presentino fattori di rischio per future malattie cardiovascolari.

Per lo studio sono stati arruolati ragazzi di entrambi i sessi e di età compresa tra 18-25 anni: 17 erano astemi e 19 erano binge drinkers (BD). I ricercatori hanno valutato il profilo cardiovascolare in termini di vasodilatazione flusso-mediata, dipendente dall'endotelio, dell'arteria brachiale (FMD), la dilatazione indotta da nitroglicerina (NTG) e la vasoreattività delle arterie di resistenza. Dai dati è emerso che le dilatazioni FMD e NTG-mediata erano significativamente più basse nei binge drinkers rispetto al gruppo di astemi. La dilatazione indotta nelle arterie di resistenza non è risultata significativamente diversa tra i gruppi, mentre la costrizione indotta è risultata significativamente aumentata nel gruppo dei BD rispetto al gruppo degli astemi.

In conclusione, secondo gli autori, le alterazioni della micro- e della macro-circolazione riscontrate, possono rappresentare manifestazioni cliniche precoci del rischio di malattie cardiovascolari nei giovani sani che abusano di alcol e lo studio evidenzia importanti implicazioni cliniche per lo screening dei giovani adulti con una storia di ripetuto binge drinking. Materiale informativo sugli effetti dell'alcol può essere reperito sul sito Alcol e patologie correlate, portale istituzionale del Dipartimento Politiche Antidroga.

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

ALCOLNEWS

Alessandria: "Creativamente senza alcol", premiati i dieci vincitori

Fonte: Tuononews.it 6 maggio 2013

I dieci vincitori della 7° edizione del concorso CREATIVAMENTE SENZA ALCOL sono saliti, questa mattina sul palco del Cinema Teatro Alessandrino per ricevere il loro premio consistente in PC e iPad. Un assegno dell'importo di 250 euro è stato consegnato ai Dirigenti Scolastici delle rispettive scuole per l'acquisto di materiale didattico.

A fare da cornice alla cerimonia è intervenuta una numerosa rappresentanza dei circa 2.300 alunni che quest'anno hanno partecipato al progetto di prevenzione all'abuso di alcol tra i giovani, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e dai Club Lions della provincia, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria - Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria.

Il concorso, rivolto agli studenti della seconda classe delle scuole medie inferiori della provincia di Alessandria, ha visto coinvolte 80 classi e 35 istituti di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada. Sono stati oltre 400 i disegni realizzati dagli studenti al termine di un ciclo interattivo di due - tre ore di lezione per ogni singola classe, condotto da

esperti, con l'intervento di un professionista del settore - di norma uno psicologo - facenti capo al Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'ASL AL.

"Sono molto soddisfatto della numerosa partecipazione di alunni che il concorso ha fatto registrare anche quest'anno - ha dichiarato il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Pier Angelo Taverna, partner dell'iniziativa sin dalla prima edizione. - Il tema trattato è molto delicato e importante per il futuro delle giovani generazioni che, talvolta, tendono a sottovalutare i rischi che l'abuso di alcol comporta per la loro salute. Mi auguro che questa proficua collaborazione stabilita tra il mondo della scuola, le istituzioni ed i privati contribuisca a rendere gli studenti ancora più maturi e responsabili".

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

GONEWS.IT

Incontro finale per tre progetti. Spicca 'Alcol & Responsabilità' che coinvolge gli studenti

Appuntamento a sabato 11 maggio. Premiazione, concorso musicale e tanti altri argomenti all'Omnia Center

07/05/2013 - 11:14

L'Omnia Center di Prato ospita sabato 11 maggio l'ultimo atto di tre importanti progetti che hanno visto protagonisti gli studenti delle scuole del territorio pratese. Alle 10 è in programma l'incontro finale del progetto "Alcol & Responsabilità", che ha visto la partecipazione di giovani delle classi prime delle scuole superiori della provincia di Prato.

Un'iniziativa nata in collaborazione tra Comune, Polizia Municipale, Miur, Azienda Usl 4 di Prato e Sert, Confcommercio, Fipe, Associazione Marco Michelini "Figlio del Vento" mirata a promuovere nei giovani adolescenti l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili correlati all'uso di alcolici nell'ambito delle occasioni di divertimento e della sicurezza stradale.

L'alcol resta uno dei principali fattori di rischio di malattia e di morte, ma, soprattutto tra i giovani, quando l'abuso di alcol è associato alla guida diventa una vera e propria emergenza. L'elevata e crescente mortalità giovanile per incidente stradale si stima correlata ad abuso di alcol per oltre il 40% dei casi e rappresenta la causa di più del 46% del totale dei morti di età compresa tra 15 e 24 anni.

Si continua alle 16 con l'atto finale de "L'Omnia Visual Contest", il concorso creativo per le scuole di Prato promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Ufficio XVII Ambito Territoriale della Provincia di Prato e Omnicenter.

Iniziative editoriali di Camminando Insieme

Carissimi, siamo felici di comunicarvi le nuove iniziative editoriali della rivista dei Club in Italia e nel

mondo

1) RICORDANDO LUCIANO FLORAMO

Nel gennaio scorso Luciano è venuto a mancare, è stato il Presidente dell'AICAT dalla nascita dell'Associazione nazionale fino al 1999, successivamente ne è stato il Presidente Onorario.

Luciano Floramo è stato tra i primissimi a credere nel metodo proposto dal Prof. Hudolin e nei Club ed ha lavorato per tutta la vita per diffonderli e consolidarli.

In collaborazione con l'Aicat abbiamo raccolto i suoi scritti, ne è risultato un volume di più di trecento pagine, corredato da una sezione fotografica.

Il libro, di cui faremo la presentazione ad Assisi, dove raccoglieremo anche le prenotazioni, sarà pubblicato per il Congresso Nazionale.

Il costo del testo potrà variare tra 15 e 12 euro, in relazione al numero di copie che si potranno stampare.

2) GLI SPECIALI DI ASSISI

Il Congresso di Assisi dello scorso anno è stato il ventesimo. Da quattro anni Camminando Insieme

pubblica uno speciale Assisi che gli abbonati ricevono con il numero di giugno della rivista, ma che

viene proposto anche da solo.

Per il Congresso di Assisi di quest'anno abbiamo realizzato un apposito raccoglitore per i quattro numeri

speciali.

La raccolta, completa di raccoglitore, è stata realizzata in 300 esemplari e sarà proposta a 15 euro. Ogni

cinque raccolte acquistate ne verrà data una in omaggio.

Sarà disponibile anche il solo raccoglitore, in numero limitato di copie, per chi avesse già gli speciali, il costo è di 5 euro.

Entrambe le pubblicazioni, il libro con gli scritti di Luciano Floramo e la raccolta degli atti di Assisi, si prestano molto bene per essere utilizzati come dono sia ai membri di Club, sia agli invitati nelle varie iniziative pubbliche.

Per prenotare: demetriocottini@gmail.com

camins@tiscali.it

Grazie

Per Camminando Insieme

Flaviana Conforto

A DIFFERENZA DELLA TURCHIA, L'EGITTO NON SI PREOCCUPA DELLA SALUTE DEI SUOI OSPITI!

BLIZQUOTIDIANO.IT

"Alcol e bikini sono i benvenuti". Egitto, strategia acchiappa-turisti

Pubblicato il 6 maggio 2013 18.54 | Ultimo aggiornamento: 6 maggio 2013 18.54

TAG: alcol, bikini, egitto, hisham zaazou, turismo

DUBAI – "Serviamo ancora alcol e i bikini sono i benvenuti". Il ministro del Turismo egiziano, Hisham Zaazou, prova a riacciuffare i turisti ancora troppo diffidenti a due anni di distanza dall'inizio della primavera araba.

Con la caduta del regime di Hosni Mubarak e i seguenti due anni di instabilità politica i turisti hanno cominciato ad evitare le località turistiche più gettonate. Zaazou ha voluto minimizzare le afferzioni di alcuni gruppi salafiti che chiedevano di proibire l'alcol e i bikini in spiaggia.

Luxor, Aswan, Sharm el Sheikh, Hurghada o Mars Alam, sono quasi deserte e Zaazou vorrebbe riempirle di nuovo di turisti. Tutte le parti politiche sono ben consapevoli del fatto che il settore è strategico per la sopravvivenza economica del Paese. Il turismo rappresenta l'11,3% del Pil egiziano e occupa quasi 4 milioni di addetti.

Nel 2010 il flusso di turisti era ancora di 14,7 milioni di visitatori. Dopo un anno erano già calati a 9,8 milioni. Sebbene ci sia stata una ripresa nel 2012 (11,5 mln) il ministro punta a un obiettivo molto più ambizioso: 30 milioni e 25 miliardi di fatturato entro il 2022.

Già ad aprile Zaazou aveva promesso che "allo scopo di mostrare al mondo intero come è la situazione reale nel Paese verranno presto installate delle webcam in tutte le località turistiche dell'Egitto: trasmetteranno immagini in streaming nelle principali città occidentali, per esempio nella metropolitana di New York o a Parigi".

UNA BOTTIGLIA DI BRANDY COME ANCORA DI SALVEZZA

LA REPUBBLICA

Ortomercato, clochard morta per la fame:

34 anni, il suo corpo era su una panchina

Tentava di difendersi dal freddo sotto uno strato di coperte. Veniva dalla Romania. Secondo le prime ricostruzioni, è morta di stenti e per abuso di alcol. Era stata già notata nella zona del parco Alessandrini

di MASSIMO PISA

(06 maggio 2013)

Ortomercato, clochard morta per la fame: 34 anni, il suo corpo era su una panchina

L'ultima bottiglia di brandy non è riuscita nemmeno a finirli. È rimasta lì, vuota per tre quarti, ai piedi della panchina dov'è andata a morire a soli 34 anni, sotto una coperta di lana sdrucita in mezzo al Parco Alessandrini. Ne beveva due al giorno, bottiglie da quattro soldi, da discount, Mariana Elena Grozea, clochard romena che in quei giardini di fronte all'Ortomercato ci passava metà delle sue giornate randagie. O almeno così racconta Adrian, 62 anni, che con lei condivideva un giaciglio in una delle cascine abbandonate di via Bonfadini, sempre dentro al parco, dove i disperati vanno a dormire accanto al campo rom bruciato due volte in un anno.

È stato il compagno a scoprirla lì, senza vita, qualche minuto prima delle 6. Senza cellulare, senza una moneta da inserire in un telefono pubblico superstite, Adrian è andato a piedi fino al varco 4 dell'Ortomercato, in via Varsavia, e ha chiesto a un operaio di poter dare l'allarme al 118. Sono entrati da via Monte Cimone, i lettighieri, ma ogni tentativo di rianimare Mariana era già inutile. Non aveva documenti con sé: né passaporto, né una tessera di mensa o fogli dei Servizi sociali del Comune (ai quali, poi, risulterà sconosciuta).

L'esame esterno del cadavere, di prassi, evidenziava vecchi lividi, ecchimosi verosimilmente provocati da cadute, e Mariana barcollava spesso, racconterà poi Adrian agli agenti delle volanti intervenuti sul posto. E sarà proprio l'uomo a restituirle un'identità

e a raccontarne la storia: "Stavamo insieme da tre anni. Domenica, alle 18, avevamo fatto un salto all'agenzia di scommesse di piazzale Cuoco, un'ora dopo sono tornato a casa mentre lei è rimasta in giro. Mi ha detto che voleva festeggiare la Pasqua ortodossa". Al solito modo, spiegherà Adrian, tra i bar del quartiere o a bere sulle panchine quella quantità assurda di brandy, ogni giorno, fino a disfarsi.

"Le avevo dato un po' di soldi per comprarsi da mangiare - spiegava il 62enne - ma lei andava sempre a spenderseli in alcol. Nella cascina non è mai tornata, quando mi sono svegliato sono andato a cercarla". La pratica passa al commissariato Mecenate, il pm di turno ha disposto l'autopsia. Sulla coperta arancione che avvolgeva Mariana, per tutta la mattina, è rimasto un foglietto scritto a penna, grafia grossolana a stampatello: "Data 06/05/2013. Non toccate. C'era un morto stamattina".

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

IL MATTINO DI PADOVA

Task force anti ubriachi nella notte dei Navigli

In poche ore sono stati fermati 70 automobilisti tra città e hinterland Sette le patenti ritirate: agricoltore alla guida con un tasso sei volte oltre il limite

di Enrico Ferro

06 maggio 2013

Nel fine settimana in città irrompe il Naviglio degli spritz e le forze dell'ordine organizzano un sabato notte all'insegna dei controlli contro le stragi del weekend. Polizia stradale, carabinieri e guardia di finanza sono tornati sulla strada insieme ai medici del Sert dell'Usl 16 per verificare lo stato psicofisico di chi si mette alla guida. Sarà anche una coincidenza ma il controllo ha coinciso con il primo fine settimana all'insegna degli spritz sulle sponde del Piovego: iniziativa che ha richiamato migliaia di giovani.

A Padova, su 70 automobilisti controllati, sono state ritirate solo 7 patenti. Automobilisti più disciplinati quindi. O, forse, solo più attenti a non farsi sorprendere con qualche grammo di alcol in corpo «oltre il limite».

Le pattuglie sono entrate in servizio a mezzanotte e hanno staccato alle sei di mattina, mettendo a segno una serie di posti di controllo «volanti» a vantaggio dell'effetto sorpresa. I conducenti sospetti sono stati invitati ad effettuare un test rapido, soffiando in un apparecchio che accende una luce rossa in caso di positività all'alcol, verde in caso contrario. Nella prima ipotesi gli automobilisti sono stati accompagnati all'ospedale Sant'Antonio dove i medici del Sert hanno eseguito ulteriori verifiche (anche gli esami alle urine).

La città è stata suddivisa in settori affidati ciascuno ad una forza di polizia (carabinieri, polizia, guardia di finanza) che, con pattuglie mobili dotate di specifiche apparecchiature, possono sottoporre gli automobilisti a rapidi test per alcol e droga.

Nel passo numero due è stato coinvolto l'Usl 16, con l'ospedale Sant'Antonio: i conducenti positivi ai test su strada sono stati trasferiti nel reparto prelievi dell'ospedale e sottoposti ad accertamenti. Ultimo passaggio in azienda ospedaliera: i campioni dei liquidi biologici positivi saranno posti al vaglio dell'unità di tossicologia forense e antidoping dell'azienda ospedaliera, diretta da Santo Davide Ferrara.

Il record, negativo s'intende, se l'è aggiudicato S.A., agricoltore quarantenne che aveva trascorso la serata in un locale cittadino: è stato trovato positivo all'etilometro con un tasso di 3, a fronte del limite di 0,50 previsto dalla legge. Nei guai anche B.A., studente di 23 anni (tasso alcolico di 1,32), C.M., 52 anni, imprenditore, positivo sia all'alcol (0,74) che alla droga, Z.S., 37 anni, altro imprenditore beccato a quota 0,94, M.E., 51 anni, impiegato, alla guida della sua utilitaria con un tasso alcolico di 1,28. Infine si è vista ritirare la patente anche una donna, Z.S., 48 anni, impiegata, sorpresa al volante a "quota" 0,94.

@enricoferro1

SBIRRI PICCHIATI: LA STRADA COME UN'ARENA!

IL RESTO DEL CALRINO

Porto San Giorgio, ubriachi aggrediscono i poliziotti

Parapiglia dopo un incidente in centro: denunciato un 48enne

di Fabio Castori

Porto San Giorgio (Fermo), 7 maggio 2013 - Prima ha provocato un incidente mentre si trovava ubriaco alla guida della sua auto, poi insieme agli amici, anche loro in stato di ebbrezza, ha dato in escandescenze.

E' accaduto ieri notte in centro e protagonisti della scorribanda sono stati quattro fermiani, uno dei quali già noto alle forze dell'ordine.

Erano da poco passate le quattro del mattino quando una Citroen, condotta da A.M., fermato di 48 anni con precedenti penali a carico, ha urtato contro una Jaguar regolarmente in sosta in via Trevisani.

Entrambi i mezzi hanno subito ingenti danni e sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Fermo, che, come previsto dal codice della strada, ha proceduto al controllo etilometrico del conducente.

L'esame ha evidenziato un tasso alcolemico dell'uomo di tre volte superiore a quello consentito. A bordo della Citroen c'erano altri tre occupanti, tutti di Fermo, e anch'essi si trovavano in evidente stato di ebbrezza alcolica.

In pochi secondi la situazione è precipitata e i quattro, dopo aver alzato i toni di voce, hanno tentato di scagliarsi contro gli agenti. A quel punto, per placare gli animi e riportare la calma, è stato necessario l'intervento di una pattuglia della squadra volante del commissariato di polizia di Fermo. Una volta terminato il parapiglia, al conducente dell'auto è stata ritirata la patente di guida per i provvedimenti di sospensione che vanno da uno a due anni.

Per lui è scattata anche la denuncia all'Autorità giudiziaria di Fermo con il conseguente sequestro dell'auto ai fini della confisca. Sul posto, per la pulizia della strada cosparsa d'olio e per rimuovere i resti dei veicoli, sono dovuti intervenire gli operai del Comune.

Fabio Castori

ASAPS

Sotto effetto d'alcol, firma il verbale con un simbolo fallico da cittadellaspezia.com

Una spezzina 25enne sorpresa ubriaca alla guida, rivolge frasi ingiuriose ai carabinieri e 'sigla' il documento in modo un po' particolare

Martedì, 07 Maggio 2013

LA SPEZIA - Non le è bastata la multa salata e la conseguente procedura penale a cui sarà sottoposto per essere stato sorpreso alla guida in ebbrezza alcolica. Anche di fronte all'evidenza non è riuscita infatti a contenere la propria ira, finendo per essere denunciata anche per oltraggio a pubblico ufficiale. Un oltraggio però un po' particolare. La storia risale alla notte di sabato quando alle 2.30 i carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile hanno fermato una spezzina di 25 anni che stava conducendo una Fiat Cinquecento di proprietà. I

militari l'hanno sottoposta ad alcoltest mediante l'etilometro, che ha confermato la positività. Fin qui un qualcosa di già visto se non fosse che la ragazza, durante la redazione degli atti amministrativi, ha iniziato a rivolgere frasi ingiuriose agli operanti, vergando il verbale di contestazione, in fase di firma, con un simbolo fallico. Patente di guida ritirata e autorità amministrativa giudicata informata dei fatti.

RITORNANO LE ORDINANZE COMUNALI

LA GAZZETTA DI REGGIO

Largo Alpini, da oggi vietato bere alcolici
06 maggio 2013

Previste multe fino a 500 euro, tra le misure in vigore anche il sequestro delle bevande

Entra in vigore dalle ore 9 di oggi l'ordinanza relativa al divieto di consumo di alcol nella zona tra largo Alpini e il parco Cervi. L'ordinanza, firmata dal sindaco Delrio, dispone per 24 ore su 24, e sino al 30 settembre 2013, al divieto di consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione e in qualsiasi contenitore» negli spazi e nelle aree pubbliche comprese tra il parco Cervi, piazzale Fiume (anche davanti agli ingressi del parco), via Gazzata, via Bardi, via Antignoli, via Ferrari, piazza XXIV Maggio, largo Alpini, via Fiastri, via Ariosto, via dell'Erba, via Reverberi, via Sant'Agostino, piazza Pignedoli. «In considerazione della situazione di disagio che si è creata nella zona del parco Cervi e di largo degli Alpini per l'abuso di alcolici - dice il sindaco Graziano Delrio - abbiamo deciso di introdurre, con un'ordinanza, il divieto di consumo di alcolici in questi spazi pubblici e nelle strade e piazze vicine. L'obiettivo è di creare condizioni di maggiore sicurezza per i residenti del quartiere e i frequentatori, fra cui numerosi bambini, del parco, ristabilendo i presupposti di convivenza civile e serena fruibilità degli spazi pubblici». «Una misura - conclude Delrio - coerente con il nuovo Regolamento di Polizia locale, che prevede indicazioni specifiche anche sul tema del consumo di alcolici estese a tutta la città e che sarà esaminato dal Consiglio comunale».

Alle nuove limitazioni introdotte con l'ordinanza, si affianca il lavoro di aiuto e assistenza, in essere da mesi nella zona, rivolto alle persone in difficoltà per abuso di alcolici.

La Polizia municipale si è già attivata per informare preventivamente gli abituali frequentatori e i pubblici esercizi della zona sulle nuove norme contenute nell'ordinanza, in particolare riguardo a quella che sarà la principale novità introdotta rispetto alla precedente ordinanza, emessa nel 2012, ovvero la confisca di contenitori e bevande alcoliche.

Il testo del documento recita infatti: «In base a quanto previsto dagli articoli 13 e 20 della legge numero 689 del 1981, è sempre disposta la confisca delle cose che sono utilizzate o destinate a commettere la violazione o che ne costituiscono il prodotto, ovvero sia dei contenitori sia delle bevande alcoliche illecitamente acquistate per il consumo di alcol nelle suddette aree pubbliche, con conseguente immediato sequestro cautelare da parte degli organi preposti alla vigilanza».

La violazione dell'ordinanza, salvo che il comportamento non costituisca fattispecie di reato, è punita con sanzione amministrativa pecuniaria che va da euro 25 ad euro 500.